

SPI insieme

Brianza

numero 1 febbraio 2008, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - redazioneSPIbrianza@cgil.lombardia.it

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa tipografica sociale monza

www.signoreesignori.it

La Conferenza di organizzazione della Cgil

Riorganizziamoci

di Claudio Bonfanti

Fra qualche settimana inizierà la Conferenza di organizzazione della Cgil. L'ultima si è svolta quattordici anni fa e da allora la nostra confederazione ha celebrato tre congressi che hanno, di volta in volta, definito le linee politiche, e che hanno anche affrontato argomenti relativi alla vita interna dell'organizzazione, al suo pluralismo, alle regole democratiche e all'assetto di alcune significative strutture. Vi è, quindi, la necessità per la Cgil di una riflessione che aiuti a comprendere meglio quale sia il modello organizzativo più adeguato ad affrontare le nuove sfide che il contesto politico, sociale e economico ci impone. In questo senso diventa irrinunciabile la scelta di valorizzare e potenziare le strutture territoriali. Lo scopo è di poter disporre di sensori con la capacità di cogliere, in tempo reale, là dove si manifestano, i bisogni, le situazioni di disagio, per tradurle in azioni organizzative e programmatiche capaci di dare soluzioni ai problemi.

Tutto ciò non deve far venir meno l'attenzione che tradizionalmente la Cgil ha sempre riservato al lavoro "in fabbrica". Bisogna però che questa attenzione si coniughi con la affermata centralità del territorio. Alla luce di ciò si apre per lo Spi una stagione di grande impegno, perché la scelta di qualificare le strutture territo-

riali, trova la nostra categoria già pronta in quanto corrisponde ad una prassi organizzativa praticata da sempre attraverso le nostre Leghe.

Una Lega, dunque, che mira ad essere strumento essenziale per coordinare e valorizzare idee e risorse territoriali, ma che punta soprattutto a dare risposte sempre più concrete ai tanti bisogni che attanagliano lavoratori e pensionati ed a determinare le condizioni affinché la Cgil diventi sempre più radicata sul territorio per uno sviluppo socio-economico e culturale rispondente alle attese del Paese.

Se ci sei, batti un colpo

Negli ultimi mesi del 2007 sono stato direttamente protagonista di un episodio di "efficienza" formigoniana applicata alla sanità. Da buon e paziente cittadino il 12 novembre ho segnalato la cosa all'apposito ufficio relazioni con il pubblico (Urp) che Ma forse è meglio pubblicare il carteggio intercorso.

Spettabile ufficio per le relazioni con il pubblico:

come da voi suggeritomi vi invio per iscritto la segnalazione di un inconveniente a me capitato. Nello studio del mio medico di base è affisso il se-

a pagina 8

Negoziare con i Comuni: ecco cosa noi chiediamo

di Pietro Albergoni



Palazzo Trotti, sede del Comune di Vimercate

I bilanci dei Comuni della Brianza nel 2007 hanno determinato un sostanziale mantenimento delle spese, in particolare per quanto riguarda i servizi sociali, definite sulla base della programmazione contenuta nei Piani di zona 2006-2008.

A fronte di tali scelte si sono determinati, però, interventi significativi sul versante delle entrate, attraverso un aumento medio delle addizionali comunali sull'Irpef.

Si pone quindi, per il sindacato, la necessità di un impegno più incisivo, ad iniziare dalla predisposizione dei bilanci comunali 2008, per la difesa dei redditi,

in particolare quelli medio bassi, derivanti da lavoro dipendente e dalle pensioni.

E' necessario assumere l'obiettivo di definire modelli di tasse e tariffe locali che facciano della progressività e della tutela dei redditi individuali e familiari, i punti di riferimento. Oggi la tassazione comunale è proporzionalmente più alta e penalizzante per coloro che pagano interamente le tasse (lavoratori dipendenti e pensionati).

In relazione al quadro fortemente differenziato di relazioni sindacali con i Comuni, abbiamo costruito una proposta per la definizione di un sistema complessivo ed omogeneo di negoziazione.

Queste le proposte di Cgil, Cisl e Uil:

Blocco di ogni aumento di tasse e tariffe locali. Definizione di una quota di esenzione totale dell'addizionale Irpef comunale, in misura non inferiore al doppio della pensione sociale. Verifica delle situazioni abitative e definizione di un piano casa. Crescita dei servizi sociali, soprattutto per le fasce di popolazione più anziana, e maggiore integrazione con i servizi socio-sanitari, e definizione di una soglia economica unica di esenzione per la compartecipazione al costo dei servizi. Rafforzamento delle scelte sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla sicurezza nelle città. Attivazione di osservatori locali sui prezzi e su al-

a pagina 8

Con 37.746 tessere consegnate (più 1,4% sul 2006)

Tesseramento 2007: la nostra crescita continua

La chiusura della campagna 2007 ha fatto registrare il dato di 37.746 tessere, con un incremento 532 tessere, pari al 1,4% in più, rispetto al 2006. Mentre invece l'apertura 2008, parte da 35.774 iscritti. Questo perché nel corso dell'anno passato sono venute a mancare, tra trasferimenti, disdette e, purtroppo, morti 1972, tessere. Quest'anno dobbiamo recuperare questo gap, sapendo che avremo qualche difficoltà in più rispetto agli altri anni. Infatti la riforma previdenziale varata nel luglio scorso, ha l'effetto di rallentare l'accesso

alla pensione dei lavoratori. Dobbiamo riuscire a mettere in campo altre azioni che abbiano capacità attrattiva. A questo proposito ci sentiamo di affermare che le iniziative promosse al livello nazionale, regionale e locale di difese del reddito da pensione, vanno nel senso giusto. Così come sono importanti e opportune le attività che quasi tutte le nostre leghe stanno sviluppando in queste settimane in tema di tesseramento.

Sportello Inca

2

Sportello Inca

2

I buoni e i voucher sociali

7

La pensione per le donne

8

Ecco cosa fare per ottenere la protezione post-ospedale

Le dimissioni (dall'Ospedale) protette (per chi non è in grado di curarsi da solo o farsi curare nella propria abitazione) sono un diritto. Lo abbiamo sottolineato sullo scorso numero del nostro giornale. Ma più d'uno ci ha scritto chiedendoci come fare perché tale diritto sia esigibile. E' presto detto (il che, purtroppo, non vuol dire che sia presto fatto). Come abbiamo già scritto, dal 7 novembre 2006 esiste un documento elaborato e condiviso dalla Asl Mi 3, dalle aziende ospedaliere San Gerardo, Vimercate, Clinica Zucchi, Multimedica, Policlinico di Monza, dai medici di medicina generale ovvero medici di base, dalle Rsa ovvero case di riposo e dai servizi sociali dei Comuni della Brianza. Esso fissa la procedura da seguire. Il percorso inizia all'ospeda-

le dove il medico di reparto interessato stima la necessità di inserimento del paziente in un programma di dimissioni protette con la segnalazione al caposala del reparto stesso. Il caposala, con la collaborazione dell'assistente sociale laddove esiste, verifica la possibilità di rientro in famiglia o in Rsa, compila per la parte di sua competenza la scheda per l'attivazione delle dimissioni protette, indica la data prevista e l'invia via fax o via e-mail al distretto sanitario di competenza. Qui il referente del settore entro 48 ore, sentendo anche il medico di base, verifica l'accettabilità a domicilio del paziente e ne invia la conferma al caposala tramite un modulo apposito. A questo punto il medico di reparto, in caso di necessità di ausili o presidi necessari per l'accettabilità a

domicilio, assicura l'effettuazione della prescrizione su un apposito modello regionale (Modello 03) anticipandolo via fax al Distretto sanitario che provvederà in merito. Quindi la caposala del reparto ospedaliero fornisce al paziente e ai familiari le informazioni necessarie e consegna loro la documentazione informativa del servizio Adi (assistenza domiciliare integrata) del distretto di residenza. Infine il medico di base concorda con il referente delle dimissioni protette in seno al distretto, il piano di assistenza individualizzato (ovvero il cosiddetto Pai). Analoga trafila, con alcune inevitabili differenze, è prevista per la dimissione protetta di persone con bisogni di riabilitazione domiciliare. Entrambi i servizi sono forniti in via sperimentale.

Informazioni dallo sportello della non autosufficienza

Rsa e barriere architettoniche

a cura di Antonio Santambrogio.

Barriere architettoniche: in molti casi la residenza abituale dei disabili e delle persone anziane non autosufficienti presenta insuperabili barriere architettoniche che limitano o ostacolano la mobilità dei soggetti con difficoltà motoria. La legislazione nazionale (legge n. 13/89) prevede per gli edifici privati contribuiti a fondo perso per il superamento o l'eliminazione delle barriere architettoniche. I Comuni hanno il compito di erogarli ai cittadini sulla base della ripartizione regionale. La do-

manda deve essere presentata entro il 1° **Marzo** di ciascun anno direttamente dal portatore di handicap o da chi ne esercita la tutela oppure dall'amministratore dei condomini e deve essere rivolta al Sindaco del Comune di residenza

Le **Rsa:** rilasciano, entro il 31 marzo, la dichiarazione annua (**cedolino dell'ospite**) con la composizione della retta giornaliera, suddivisa per costi sanitari, non sanitari, e contributo regionale. Il cedolino in-

dica anche la somma complessiva versata per prestazioni sanitarie che risultano a carico dell'ospite. L'importo annuo di questa quota della retta è interamente deducibile dal reddito che dichiara l'ospite (730, unico), o da chi ha pagato la retta, se persona diversa, e il suo nome è indicato nel cedolino.

Per ulteriori informazioni rivolgersi nelle sedi spi-Cgil, o allo sportello della non autosufficienza telefonando al 3341807155

Sportello INCA

a cura di Mauro Paris

Spettabile Inca, in dicembre ho compiuto 60 anni e ho presentato all'Inps di Monza la domanda di pensione; alcune persone mi hanno detto che adesso c'è la finestra anche per le pensioni di vecchiaia e che prenderò la pensione a luglio, è vero?
L.L. - Lissone

Gentile signora L., in effetti l'art.1 comma 5 della L.247/2007 introduce nel nostro ordinamento il differimento della decorrenza della pensione (cosiddette finestre) anche in relazione alle pensioni di vecchiaia. I lavoratori dipendenti potranno così conseguire la pensione dal primo giorno del trimestre successivo a quello di perfezionamento dei requisiti, i lavoratori autonomi invece dal secondo trimestre successivo. Per fare due esempi, una lavoratrice dipendente che compia 60 anni in febbraio potrà conseguire la pensione dal 1° luglio, mentre un artigiano che compia 65 anni in maggio avrà la pensione da gennaio 2009. Per quanto la riguarda invece, smentisco le informazioni che le hanno dato; il comma 94 della stessa legge infatti, dispone l'entrata in vigore della medesima alla data del 1° gennaio 2008; poiché lei ha perfezionato i requisiti di età e contribuzione richiesti, prima del 31/12/2007, le si applicano le disposizioni previgenti, con la conseguenza che potrà percepire la pensione come previsto dal 1° gennaio 2008.

Il diario della Brianza

Villasanta: festa unitaria di Romeo Tiengo



Si è tenuta giovedì 13 dicembre scorso al centro anziani di via Bistolfi a Villasanta la festa unitaria del tesseramento 2007 organizzata da Spi Cgil e Fnp Cisl. Ai pensionati e pensionate presenti in buon numero, Gianmario Boschioli ha portato il saluto augurale di buone feste. Il programma della festa prevedeva tra l'altro l'estrazione di molti premi, iniziativa questa che ha riscosso un grande successo. Un ringraziamento particolare va ai compagni e amici che hanno contribuito alla riuscita di questo appuntamento ormai entrato nella tradizione.

Lissone: una bella tradizione



Un pomeriggio diverso, nel segno della solidarietà e della allegria alla Residenza sanitaria assistita Agostoni di Lissone con la lega Spi di Lissone. Musica, majorettes e un brindisi finale hanno creato un clima sereno, disteso e partecipato tra gli anziani ospiti presenti.

Anche a Nova Milanese si festeggia



Una festa partecipata, sentita, allegra, spensierata. Questa è la tradizionale riuscita iniziativa che ogni anno viene organizzata dalla lega Spi di Nova Milanese e che vede sempre una significativa presenza delle pensionate e pensionati della città.

Viaggio attraverso le leghe Spi di Monza e Brianza: la parola ai protagonisti

Desio 2008: eccoci, si ricomincia!

di Franco Rossetti

L'anno nuovo è appena iniziato e già siamo in pista per i primi appuntamenti. Prima tappa, il tesseramento e la tradizionale festa da organizzare. Il dato della nostra Lega di Desio è soddisfacente. Anche nel 2008 incrementiamo sensibilmente il numero degli aderenti al nostro sindacato.

Siamo soddisfatti e convinti che il lavoro paga, ringraziamo tutti i compagni che con il loro impegno quotidiano creano le condizioni per raggiungere i risultati. Un grazie particolare ai compagni dell'Inca, Ermano e Gianni che, con la loro professionalità, sanno dare risposta alla enorme mole di problemi che molti lavoratori e pensionati pongono, dando non solo le risposte di carattere tecnico come da loro ci si aspetta, ma arricchendole con una grande capacità di "accoglienza" che fa sì, che gli utenti si rivolgano alla Cdl di Desio con fiducia certi di essere ascoltati e di avere risposta ai loro problemi.

Un grazie

Un grazie anche ai collaboratori del Caf che nel 2007 hanno visto aumentare sensibilmente il lavoro svolto. Migliaia di persone si sono

rivolte a quell'ufficio, moltissime delle quali pensionati alle prese con la complessità dei 730 dei Red e degli Isee, come Spi abbiamo cercato di dare il nostro contributo e crediamo di poter dire che la collaborazione a funzionato discretamente.

Ad essere sinceri, qualche incomprensione c'è stata, vorrà dire che ci impegneremo a superarla.

Che dire poi del compagno Gianni (quello del centralino), se non ci fosse bisognerebbe inventarlo!

Forse il compagno pecca un po' di egocentrismo, ma la sua simpatia, disponibilità

alla collaborazione, il suo totale impegno nel lavoro, prezioso, soprattutto perché gli spetta il primo impatto con il pubblico, lo mettono nella condizione di "perdonargli" anche quel piccolo difetto.

Giorgio Gaber

Tornando a noi e al nostro lavoro quotidiano, in questi giorni siamo completamente presi nella preparazione per la distribuzione delle tessere e nella organizzazione della festa del tesseramento del 5 febbraio 2008. Tradizionale incontro con i nostri iscritti. Come sempre ci accompagna un misto di entusiasmo e di preoccupazione poiché te-

miamo un calo di partecipazione alle nostre iniziative. Non sono molte le occasioni per incontrare i nostri iscritti, è quindi fondamentale, a nostro avviso, la partecipazione. Come cantava Giorgio Gaber in una sua bellissima canzone "Libertà è Partecipazione" e libertà è sinonimo di democrazia, e la democrazia la si esercita attraverso il confronto, e a noi piacerebbe una grande partecipazione dei nostri iscritti per avere con loro un confronto sui contenuti dell'agire sindacale. Il 2007 dal punto di vista sindacale, ha visto il raggiungimento di qualche obiettivo, per la prima volta, anche se in modo parziale, noi pensionati siamo riusciti a spuntare un qualche risultato economico: l'aumento della quota esente da tassazione Irpef; la cosiddetta 14° per le pensioni da contributi lavorativi inferiori ai 654€ lordi annui; l'una tantum per gli incapienti (redditi lordi inferiori ai 7500€ annui); l'aumento della quota di pensione coperta al 100% dall'inflazione; la creazione del fondo per la non autosufficienza.

Obiettivi

Sono alcuni degli obiettivi che lo Spi-Cgil si era posto,

ma non è certo finita qui, moltissimo rimane da fare e indispensabile rimane la partecipazione degli iscritti per dare forza e autorevolezza alla azione sindacale.

Noi pensionati non possiamo sempre e solamente lamentarci delle nostre condizioni economiche, dobbiamo tutti dare un contributo. Forza allora, rimbocchiamoci le maniche e torniamo al lavoro, sperando in una importante partecipazione alle nostre iniziative, noi dello Spi Cgil della lega di Desio siamo come sempre a disposizione dei nostri iscritti e non solo.

Per ultimo, ma non certo di importanza, credo si debba un ringraziamento ai compagni che con il loro impegno volontario garantiscono l'attività quotidiana del nostro ufficio, in particolare ad Antonio, Bruno, Fernando e Mario, sempre presenti, sono una garanzia.

Alle compagne Annamaria, Virginia, e Mariuccia, per la loro simpatia e per il tempo rubato ai loro impegni, per dedicarlo allo Spi e all'Auser.

A tutti gli altri compagni, Adriano, Enrico, Archimede e Danilo sempre pronti a dare una mano.



Il punto di vista di L. Riva

E' qui la festa?

di Dino Felles

Forse è la terza o quarta volta che scrivo della festa del tesseramento di Varedo. Il segretario della Lega intercomunale compagno Rossetti mi ha ingiunto: "vedi di scrivere qualche riga sull'argomento". Sinceramente devo dire che al momento la richiesta mi ha lasciato un po' perplesso. "Cosa posso scrivere di nuovo?", mi sono chiesto. Forse posso dire che la festa si terrà mercoledì 23 gennaio alle ore 14.30 presso l'aula civica Minotti. E poi?, cos'altro che non abbia già detto in passato? "Ma come - ha reagito il doppione sindacale

che c'è in mè - la festa del tesseramento è una delle poche occasioni in cui si possono incontrare i compagni e non sai cosa scrivere? Vergognati". Ma no, è stato solo un malinteso, un momento di pigrizia mentale forse dovuto ad un periodo di stanchezza. Certo è un appuntamento annuale, ma nello stesso tempo, per alcuni aspetti, è un avvenimento che si rinnova. I nuovi iscritti possono conoscere i collaboratori della sede sindacale e naturalmente si ritroveranno i veterani dello Spi per raccontarsela fra di loro. E purtroppo sarà anche

l'occasione in cui si potranno ricordare i compagni scomparsi. Ci sarà, come sempre, il compagno Gerardo, una vita nella Cgil, con il vizio di polemizzare e di fare arrabbiare il funzionario del sindacato intervenuto alla manifestazione. Lui è così, è una cosa che lo fa divertire. Sarà presente anche il compagno Rodolfo con le sue domande un po' surreali ma anche sensate. Tempo fa mi ha chiesto come si spiega il fatto che negli anni settanta, durante la crisi petrolifera, era essenziale ed importante che le automobili avessero un

buon coefficiente di penetrazione, il famigerato cx, per ridurre il consumo di benzina. Dovevano in sostanza avere il davanti a forma di cuneo mentre adesso con la crisi petrolifera ancora più marcata le auto di moda sono quella specie di barconi squadrati, pesanti e con motori da camion denominati suv. Io di solito non so rispondere alle domande di Rodolfo e me la cavo con un: "che ci vuoi fare, sono le contraddizioni del capitalismo". Mi auguro inoltre che alla festa sia presente anche il compagno Gennaro detto "Napoli". E' molto fiero

delle suo origini napoletane ma in questo periodo si vergogna un po' ad uscire di casa. E naturalmente ci saranno anche i compagni che chiederanno informazioni sulle badanti oppure sulle rette delle case di riposo. L'inflazione e l'esistenza che si fa sempre più difficoltosa saranno i temi predominanti della chiacchierata con il funzionario dello Spi. Ma a conclusione della manifestazione sarà festa con i Gerardo, i Rodolfo ed i Gennaro. Con questi compagni avrò sempre qualcosa da raccontare.

Controlla la tua pensione

Agennaio i pensionati Inps hanno ricevuto il modello ObisM sul quale è indicato l'importo della pensione 2008 e la sua composizione, mentre i pensionati Inpdap hanno ricevuto il cedolino con la stessa finalità. Il controllo delle prestazioni è importante, potresti scoprire che ti spettano importi aggiuntivi in base ai tuoi requisiti.

Percepisci una pensione sociale, una pensione minima o di poco superiore? Se hai più di 60 anni e un reddito inferiore ai limiti di legge, potrebbe spettarti una maggiorazione. Se sei titolare di una o più pensioni al di sotto del trattamento minimo di pensione, potresti aver diritto ad un importo aggiuntivo annuo.

Hai familiari a carico? Hai verificato se ti spettano gli assegni familiari? Hai fatto la domanda?

Se sei vedovo, vedova e invalido al 100%, lo sai che potresti chiedere gli assegni familiari per te stesso?

Sei sicuro che le trattenute fiscali siano corrette? Sei sicuro che le detrazioni per reddito da pensione o per carichi familiari siano corrette? In ogni caso ricordati che da quest'anno la compilazione del modello Detr è obbligatoria.

Passa nella nostra sede per controllare i tuoi requisiti e il tuo reddito.

Lo Spi Cgil è a tua disposizione nei giorni e orari indicati sulla carta dei servizi.

Con l'occasione potrai rivolgerti al nostro patronato Inca Cgil per recuperare i periodi di maternità mentre non lavoravi. Se percepisci la maggiorazione per gli ex-combattenti, se la tua pensione di reversibilità è cristallizzata a causa degli altri redditi, se hai lavorato dopo la pensione, rivolgiti subito all'Inca, potresti avere diritto a un ricalcolo della tua pensione.

Lissone: un presidio utile ed efficace



E' stato necessario un presidio unitario di Spi, Fnp, Uilp delle leghe di Lissone davanti al comune per rimuovere l'ostacolo che impediva all'Amministrazione Comunale

di Lissone di convocare le organizzazioni sindacali dei pensionati al fine di discutere delle problematiche riguardanti la popolazione anziana del Comune.

Mala burocrazia a Besana Brianza

di Antonio Santambrogio

I casi di disagio sociale e abitativo, a causa d'inefficienze e lungaggini burocratiche degli enti pubblici, coinvolgono purtroppo anche anziani fragili. Succede a una donna ultraottantenne non autosufficiente, che abita in un caseggiato Aler di Besana Brianza, accudita da una badante. Nel mese di novembre 2007, la figlia chiede la manutenzione della caldaia del riscaldamento e la verifica della sicurezza dell'apparecchio. L'ente gestore effettua il controllo e definisce che la caldaia non più a norma, pertanto deve essere spenta e sostituita. Alla richiesta dei tempi di sostituzione, l'incaricato si limita ad affermare che non saranno brevi. Nel frattempo, e siamo a dicembre con notti e mattinate sottozero, l'anziana e la badante si scaldano con una stufetta elettrica. A richiesta della figlia, lo Spi interviene presso i responsabili Aler di Milano. La risposta ancorché cortese è: siamo spiacenti ma purtroppo nelle stesse con-

dizioni si trovano diverse centinaia di famiglie e l'ente fino a febbraio non è in grado provvedere alla sostituzione delle caldaie. Consigliamo allora al familiare di rivolgersi direttamente al Sindaco come massimo tutore della salute e della sicurezza nella città. Intanto segnaliamo il caso al Servizio Anziani della Aslmi3 e all'Auser. Ma nessuna risposta perviene né a noi né alla signora. Solo una Assistente Sociale del comune informa un volontario Auser di Besana che i servizi sociali "hanno informato Aler, e che il problema non più di loro competenza". Bel servizio sociale! Febbraio sta arrivando, forse il caso si risolverà, ma è profondamente ingiusto lasciare al freddo per mesi, con conseguenti rischi sulla salute, un'anziana con scarse risorse economiche e la sua badante: anche nella ricca Brianza c'è urgente bisogno meno burocrazia e più efficienza. Almeno negli enti pubblici.

dalla prima

Negoziazione con i Comuni

tri aspetti socio-economici. Adeguamento del servizio pubblico di trasporti; rafforzamento dei percorsi di integrazione per le persone immigrate. Individuazione di programmi per il superamento di tutte le discriminazioni, ad iniziare da quelle di genere. Creazione dell'agenzia territoriali dei servizi all'impiego e formazione.

Si è deciso di dare priorità al confronto con i Comuni di maggiore dimensione, per proseguire, successivamente, con l'insieme degli enti locali del territorio.

È importante evidenziare che il rapporto più proficuo, ad oggi, si è sviluppato con il Comune di Vimercate, ove si è costruito un accordo complessivo che garantisce il confronto sull'insieme delle problematiche sopra richiamate in tempi certi e con interlocutori definiti.

Giussano

Ciao Dora

di Oriele Meldi

Il 5 dicembre scorso ci ha lasciato la compagna Dorina Rava, per tutti Dora, una vita dedicata

in gran parte alle attività nel sociale e in particolare della Cgil. Era l'amica dei pensionati che aiutava non solo nella compilazione dei vari moduli (dal 730 all'Ici, dall'imposta dei rifiuti all'Ise e a quant'altro) ma anche in tante altre cose. Un punto di riferimento veramente indispensabile, uno "sportello" sempre aperto alle domande e alle necessità della cittadinanza soprattutto di quella più anziana. Da qualche tempo, a causa di condizioni di salute difficili, aveva diradato parecchio la sua presenza in Lega. Ritirava la tessera, partecipava a qualche assemblea ma usciva poco di casa.

E di questo si doleva parecchio. Da quando si era poi trasferita presso il figlio Igor bisognava andare a trovarla. E gli incontri erano struggenti, non si dava pace per non riuscire più a fare quel che per tanti anni aveva fatto. Ora ci ha definitivamente lasciato. I compagni e gli amici pensionati di Giussano non la dimenticheranno tanto facilmente. Ciao Dora.

dalla prima

Se ci sei, batti un colpo

guente avviso:

"Si informa che lo specialista ospedaliero ha l'obbligo di prescrivere, su ricettario regionale, gli esami che ritiene utili per completare la diagnosi. Chiedere allo specialista di prescrivere gli esami che ritiene necessari è un diritto del cittadino. Firmato il direttore generale dell'Asl Pietrogino Pezzano e direttore sanitario Paolo Beduzzi."

"Essendo io affetto da epatite C, periodicamente vengo controllato nell'apposito centro del San Gerardo, i cui medici mi consegnano, di volta in volta, una lettera per il mio medico di base. In essa sono fra l'altro indicati tutti gli esami da fare per il successivo controllo. Da qualche tempo il mio medico protesta e in forza anche del documento che ha appeso al muro della sala d'attesa dell'ambulatorio, sostiene che tocca ai suoi colleghi ospedalieri provvedere anche alla prescrizione di visita ed esami sul ricettario regionale. Ho girato a loro la richiesta ma mi è stata immediatamente respinta con tutta una serie di considerazioni che personalmente mi sembrano anche convincenti. Domanda: chi ha ragione? Chi deve prescrivere? Come paziente, mi secca non poco essere ciclicamente al centro di una diatriba che giudico assolutamente assurda. Gradirei una vostra risposta, prima di ricorrere ai giornali."

Romano Bonifacci, Via Stelvio 5, Monza

Il 30 novembre alle ore 18.38 dalla posta del mio computer scaricavo la seguente e-mail proveniente dall'Urp:

"Abbiamo ricevuto la sua segnalazione. Appena possibile invieremo le risposte alle domande che

Lei ci ha posto. La ringraziamo di averci segnalato il suo disagio perché ci permette di verificare e riprecisare i percorsi che regolano l'assistenza ai pazienti. Distinti saluti."

Poi più nulla. Un silenzio alquanto eloquente. Dove siete dott. Pietrogino Pezzano e dott. Paolo Peduzzi? E soprattutto dov'è il diritto del cittadino da voi stessi invocato?

Errata corrige

Sulla carta dei servizi Cgil Brianza 2008 sono apparsi degli orari di apertura e permanenze errati. Riportiamo di seguito gli orari corretti.

Desio via F.lli Cervi, 25 tel. 0362/622016 - fax 0362/301448 - dal lunedì al venerdì ore 9.00/12.00 - lunedì e martedì 14.30/17.30.

Monza Centro via Premuda angolo via Aspromonte tel. 039/2028827 - fax 039/2845724 - dal lunedì al venerdì 9.00/11.30 - il giovedì presenza Inca 15.00/18.00.

Cavenago di Brianza c/o Villa Stucchi via Mazzini, 29 tel e fax 02/95019176 - Spi Inca servizio pensioni lunedì, martedì e mercoledì 9.00/11.00 - giovedì 16.00/18.00 - venerdì 17.30/19.30 - Auser (Associazione Volontariato) dal lunedì al venerdì 9.00/11.00 tel. 02/9539339900.

Carnate via Giovanni XXIII, 9 - tel e fax 039/670411 - Spi Inca servizio pensioni - martedì 10.00/12.00 e 15.00/17.00. Spi - mercoledì 15.00/17.00 e venerdì 10.00/12.00.

Bernareggio - c/o Municipio - Spi 9.00/10.00 - Spi Inca servizio pensioni 10.00/12.00